SAN MARTIN DE PORRES

(9 dicembre 1579 - 3 novembre 1639)

Martin de Porres, al secolo Martin de la Carité, nasce a Lima nel 1579, da un aristocratico spagnolo, Juan de Porres, e da una ex schiava nera di origine africana, Ana Velasquez.

Proprio per le origini della mamma, suo padre per un bel po' di anni non lo riconoscerà come figlio suo, così Martin vive con la mamma e una sorellina, crescendo comunque sereno ed allegro, aiutando la madre nelle incombenze di casa.

Il padre finalmente lo riconosce e lo porterà con la sorellina per un certo periodo in Ecuador, finché non viene nominato ambasciatore a Panama. Egli lascia allora la sorella ad alcuni parenti e lui alla madre, dandole un po' di soldi per farlo studiare.

Martin va così a bottega per imparare a fare il barbiere-chirurgo.

Non ci deve stupire questo strano abbinamento di lavori. Un tempo era il barbiere che faceva anche semplici operazioni come per esempio l'estrazione dei denti… e tutti vogliono Martin, perché quel ragazzo sa farlo senza quasi far sentire il dolore…

Martin in realtà ha un sogno: vorrebbe farsi domenicano, ma come meticcio può essere accolto solo come terziario o, come si dice in spagnolo, "*donado"*, termine che dà bene l'idea della donazione gratuita nelle mansioni più umili. Martin per lo più fa lo spazzino, ma è sempre di buon umore e con "*alegria"* serve il Signore con la ramazza in mano, senza farsene un cruccio. Riesce a far convivere gatti, cani e topi, che mangiano nella stessa ciotola! E anzi, è una benedizione per le case vicine, che sono tutte senza i poco amati roditori.

Cura con amore i poveri e i malati, di cui si circonda (a proposito: coopera con santa Rosa da Lima in questa cura).

Non se la prende con la sua condizione di subalterno, anzi quando il convento ha dei problemi economici propone “Vendete me come schiavo”.

Pare abbia il dono dell’ubiquità, sappia chiarire complessi collegamenti in teologia (che, ovviamente, non ha mai studiato) e si sollevi da terra…

Insomma, i suoi confratelli si accorgono che è davvero un po’ “speciale” e lo accolgono finalmente nell’ordine dei domenicani come fratello cooperatore.

Quando la peste raggiunge Lima, Martin li curerà tutti e 60, guarendoli.

Fonda un collegio per istruire i bambini poveri, il primo collegio del genere nel Nuovo Mondo.

Guarisce l’arcivescovo del Messico, che vorrebbe condurlo con sé. Ma Martin muore a Lima, nel 1639.

Subito il popolo lo vorrebbe santo, ma l’iter canonico, iniziato già nel 1660, è molto lungo.

Solo papa Giovanni XXIII, il 6 maggio 1962, lo farà santo.

Nel 1966 il suo successore Paolo VI lo proclamerà patrono dei barbieri e dei parrucchieri.

San Martin è sepolto nel suo convento, santo Domingo, a Lima e la sua tomba è tuttora mèta di pellegrini.

Annamaria Girardi

Bibliografia

- Sito Internet *Santi e beati;*
- *San Martin de Porres,* un libretto per bambini distribuito da *Asociaion Hijas de San Pablo,* Lima, Perù, 2008;
- film peruviano in lingua originaria *Un mulato llamado Martin.*